1. Non ci sono corsi di dottorato. Programma di attività che hanno lo stesso valore
2. Progetto di dottorato. Importanza di un buon inizio, per poter finire in bellezza

a) Previo. Trovare un relatore, un autore, un tema e la bibliografia (non è stato trattato o si ha una prospettiva differente)

b) Fare il progetto d’accordo con il relatore. Lavorare assieme: né assoluta indipendenza né sudditanza.

c) Consegnare il modulo del progetto in segreteria: approvazione del comitato direttivo, approvazione della Commissione per il dottorato, valutazione, discussione del progetto.

Ognuno dei membri della Commissione per il Dottorato esprime per iscritto, sul modulo predisposto, il suo parere riguardo al progetto di tesi dottorale, mettendo in evidenza soprattutto i seguenti aspetti (cfr. *Guida accademica 2017/2018*, p. 195):

- originalità, specificità e validità dell’argomento prescelto;

- pertinenza e adeguatezza della bibliografia presentata,

- correttezza della metodologia e della prospettiva adottate;

- coerenza della struttura del progetto.

d) Valutazione

Dopo la valutazione collegiale dei pareri espressi, il Direttore della Commissione per il Dottorato convoca lo studente per un colloquio con la Commissione, «durante il quale gli sarà chiesto di illustrare il contenuto e il programma della ricerca da svolgere. La Commissione valuterà sia l’argomento sia il piano di lavoro» (*Guida accademica 2017/2018*, p. 195).

e) Discussione:

Poiché i membri hanno già letto il progetto non vale la pena ripetere ciò che vi è scritto, sarebbe più utile:

1. Indicare qual è la tesi, come si pensa di svolgerla e di fare fronte alle obiezioni che altri hanno fatto o che possono farsi.

2. Metodo che si sta usando e se si trova adeguato o forse bisognerebbe aggiungerne o modificarne qualche aspetto.

3. Difficoltà trovate e come si sono risolte o come si pensa di risolverle.

4. Rispondere ai commenti, osservazioni e suggerimenti dei membri della commissione.

5. Trasmettere al relatore le indicazioni della commissione venute fuori nella discussione.

f) Seminari dei dottorandi: presentazione del proprio progetto agli altri dottorandi (scambio, risposta alle domande e obiezioni, scambio di punti di vista e di bibliografia)

g) Altre attività: seminari di Facoltà (interventi), convegni, giornate per i dottorandi (ambiente di ricerca, di dibattito accademico, conoscenza di professori, altri dottorandi, scambio di idee). Non chiudersi nella propria tesi neppure in un ambito di ricerca.